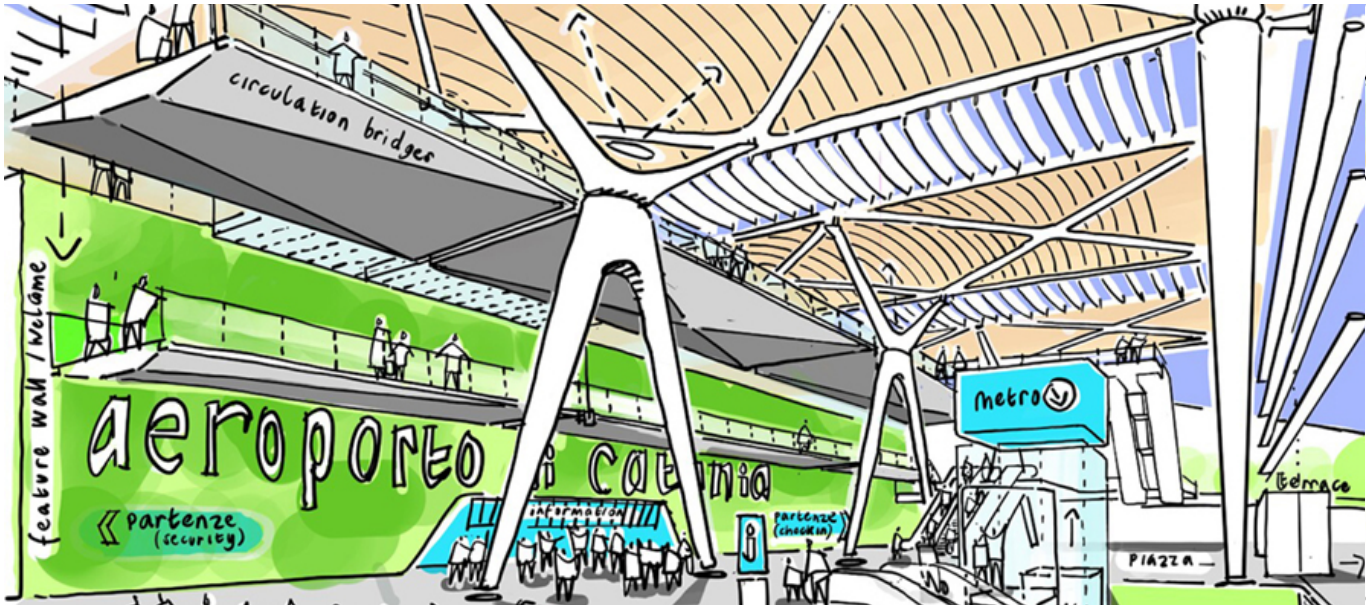
il giornale dell'ARCHITETTURA.com
MAGAZINE LIBERO E INDIPENDENTE SULLE CULTURE DEL PROGETTO E DELLA CITTÀ



Catania hub del Mediterraneo

Presentato il masterplan a firma di Pascall+Watson che, entro il 2030, dovrebbe trasformare l'aeroporto in uno dei principali scali mediterranei

Nel corso della Passenger Terminal Expo 2023 (Amsterdam, 14-16 marzo) lo studio londinese Pascall+Watson ha presentato il progetto del **nuovo terminal B** dell'aeroporto "Vincenzo Bellini" di Catania, un'area di **quasi 40.000 mq** fulcro del masterplan elaborato su richiesta della **Società Aeroporto Catania (SAC)** che, **entro il 2030**, punta ad **ampliare** quello che è oggi **lo scalo più trafficato della Sicilia e il quinto a livello nazionale** per poter accogliere **oltre 20 milioni di passeggeri**. Secondo il piano nazionale di riassetto aeroportuale predisposto dall'ENAC, quello etneo dovrebbe infatti diventare il nuovo "Hub del Mediterraneo" e **intercettare i viaggiatori in arrivo da Cina, Corea, Giappone e India**, che al momento, fanno scalo a Istanbul.
Specializzato nel design sostenibile di aeroporti e stazioni, lo studio **Pascall+Watson** ha all'attivo sia **vari progetti di scali internazionali** (tra cui quelli di Heathrow, Abu Dhabi, Pechino e Kansai) **sia i masterplan per gli scali di Fiumicino e Bologna**.
Nel caso di Catania, il **"Masterplan 2030"** ha tra i suoi punti chiave l'**eliminazione delle rampe di collegamento veicolare**, la **trasformazione del viadotto dell'attuale terminal A in una terrazza pubblica**, la **realizzazione di un piazzale completamente pedonale** e

l'**allontanamento di tutte le strade veicolari** dagli edifici del terminal. La connettività tra le varie aree è uno dei fattori chiave del masterplan che punta a migliorare l'esperienza dei passeggeri e l'efficienza delle relazioni. Il progetto delinea infatti connessioni orizzontali tra i tre terminal e collegamenti verticali tra tutti i livelli interni ed esterni degli edifici, favorendo le relazioni tra gli edifici e il piazzale pedonale e permettendo un movimento fluido verso la futura stazione della metropolitana e gli altri sistemi di trasporto.

Oltre all'espansione del terminal passeggeri, il masterplan prevede la realizzazione di **nuovi spazi di sosta e viabilità**, la riorganizzazione dell'*airside* e lo **spostamento della pista a sud**. L'ampliamento sarà attuato per fasi: verranno innanzitutto realizzati quattro nuovi corpi di fabbrica per l'attesa e l'imbarco, quindi la vecchia stazione Morandi sarà demolita per consentire la realizzazione del terminal B, successivamente sarà dismessa la rampa partenze e infine sarà realizzato il **nuovo terminal C**, dove **arriverà la metropolitana**.

Il **terminal B** sarà posto tra i terminal A e C e, collegandosi all'interscambio dei trasporti, rappresenterà la **nuova "porta di Catania" proiettata sulla vista dell'Etna** e caratterizzata da una strategia sostenibile basata su un **involucro termicamente efficiente** e sulla riduzione della superficie di nuova edificazione resa possibile dalla riqualificazione delle strutture esistenti, incluso il terminal A. Il progetto **riduce al minimo lo spazio chiuso del fabbricato** e definisce uno spazio flessibile per consentire l'espansione, la contrazione e il riutilizzo. Il profilo curvo della copertura risponde ad esigenze di spazio, efficienza e volume, la struttura del *diagrid* è realizzata in legno con travi *flitch* per garantire resistenza, versatilità e una bassa impronta di carbonio, mentre l'intero sistema è sostenuto da colonne ad albero a forma di Y che massimizzano la superficie utile del pavimento e caratterizzano lo spazio. Date le temperature che, in estate, superano regolarmente i 35°, il progetto interviene sul **controllo delle condizioni climatiche** grazie a una copertura altamente coibentata, i cui pannelli del tetto massimizzano l'illuminazione naturale, garantendo aree riparate a nord e a sud dell'edificio e favorendo la raccolta dell'acqua piovana per irrigare le aree verdi.

Per consentire il potenziamento delle infrastrutture propedeutiche all'ampliamento dell'aeroporto, **entro quest'anno partiranno i lavori per la costruzione della seconda pista** lunga 3.100 m e parallela a quella attuale di 2.436 m. La gara, del valore di circa 400 milioni finanziati con risorse del FSC e del PNRR, è stata bandita a fine dicembre 2022 e prevede l'interramento della linea ferroviaria che oggi fronteggia la pista, il potenziamento dell'attuale fermata a servizio dello scalo e la realizzazione della nuova stazione di Catania Bicocca che è il

principale scalo merci della città, attualmente posto in asse con la futura pista.
Immagine di copertina: schizzo degli interni del terminal B (© Pascall+Watson)

Autori

Lucia Pierro

Lucia Pierro, dopo la laurea in Architettura all'Università di Palermo, consegue un master in Restauro architettonico e recupero edilizio, urbano e ambientale presso la Facoltà di Architettura RomaTre e un dottorato di ricerca in Conservazione dei beni architettonici al Politecnico di Milano.

Marco Scarpinato